



CITTÀ DI SABAUDIA

REGOLAMENTO

MUSEO "EMILIO GRECO"

CITTA' DI SABAUDIA

Approvato con DCC n.3/2022

Il Museo denominato "Emilio Greco", con sede in Sabaudia, via Umberto I, n. 2, si riconosce nella definizione di Museo elaborata da ICOM, adottata ed integrata dal Ministero della Cultura quale *"istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo che acquisisce, conserva, compie ricerche, comunica ed espone le testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente ai fini di educazione, studio e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica"*.

Esso orienta, in particolare, la propria attività al patrimonio culturale e artistico dell'artista Emilio Greco.

Articolo 1

Normativa di riferimento

Il presente Regolamento è strutturato in relazione alla normativa vigente qui di seguito riportata:

"Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" emanato nel maggio del 2001 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 150 del D.L. 112/1998.

Decreto legislativo n. 42 del 2004 *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"* e successive modifiche ed integrazioni.

Decreto legislativo n. 156 del 2006 *"Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 in relazione ai beni culturali"*.

Decreto legislativo n. 113 del 2018 *"Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"*.

Legge regionale n. 24 del 15 novembre 2019 *"Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale"*.

Inoltre, esso accoglie:

- la "Carta nazionale delle professioni museali", promossa dalla Conferenza permanente delle associazioni museali italiane il 24 ottobre 2005.
- il "Codice Etico dell'ICOM per i Musei", adottato dalla 15ma Assemblea Generale dell'ICOM (*International Council of Museums*) il 4 novembre 1986.
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società (Faro 2005), sottoscritta dall'Italia nel 2013.

La sede si trova al piano rialzato del Palazzo Comunale di Sabaudia, con entrata autonoma. Il Palazzo Comunale fa parte del primo nucleo storico di fondazione della città di Sabaudia (1933). In precedenza, in quella sede, era collocata la Biblioteca Comunale, poi trasferita in altro edificio. E' composto da una sala espositiva che si estende per quasi 600 mq collegati tra loro in un unico ampio spazio museale, interamente



CITTÀ DI SABAUDIA

occupato dalla collezione di opere grafiche e scultoree di Emilio Greco, e da una stanza dedicata alla conservazione e consultazione dell'Archivio dell'artista.

Articolo 2

Sede

La sede è dotata delle indispensabili misure di sicurezza, tra cui un sistema di rilevazione fumi, un sistema antintrusione e un sistema di videosorveglianza, il cui uso è disciplinato da apposito Regolamento.

E' dotata, inoltre, di parziali misure di abbattimento delle barriere architettoniche, con entrata secondaria accessibile ed un servo-scala interno.

L'Ente proprietario identifica il responsabile della sicurezza con apposito atto.

Il Comune provvede a mantenere la struttura a norma sotto il profilo statico, impiantistico, igienico sanitario, della sicurezza per persone e cose, assicurando un'adeguata custodia dei locali e dei beni, direttamente o mediante affidamento a terzi.

La sede del Museo è adeguatamente segnalata all'interno del centro abitato in modo da facilitarne l'individuazione.

L'uso degli spazi del Museo, occasionalmente e per brevi periodi, può essere concesso a privati, associazioni o enti solo per attività che rientrino nella missione del Museo e che siano compatibili con la conservazione delle strutture, delle opere e dei reperti.

Articolo 3

Collezioni

Il Museo è articolato in una collezione di opere scultoree e grafiche e da un archivio cartaceo proveniente dallo studio privato locale dell'artista.

La collezione del Museo è inalienabile ed è costituita dall'iniziale nucleo di donazione fatta dallo stesso Emilio Greco nel 1984 ed arricchita, nel 2013, da altre opere provenienti dal lascito testamentario dell'artista. La collezione è composta da n. 362 opere (sculture, incisioni, disegni, monete e medaglie), oltre al materiale d'Archivio (circa 25.000 documenti).

Tutte le opere presenti nel Museo sono opportunamente registrate (cfr. articolo 9) con l'annotazione dei dati essenziali e l'esecuzione di una ripresa digitale in cui il bene sia riconoscibile.

Il deposito o il comodato temporaneo di materiali presso il Museo sono regolati da apposita convenzione da stipularsi tra l'Amministrazione e i privati e/o associazioni e/o Enti concedenti che ne stabilisca i tempi e le condizioni, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Gli oggetti donati o consegnati da privati debbono essere segnalati, se necessario, alla competente Soprintendenza.



CITTÀ DI SABAUDIA

Le opere e gli oggetti conservati nel Museo sono assicurati a cura dell'Amministrazione Comunale.

Il Museo orienta le attività di gestione della collezione alle vigenti normative ed agli standard indicati all'art. 2.

Articolo 4

Finalità, funzioni e missione del Museo

La missione del Museo, istituito nel 1984 a seguito della donazione di alcune opere da parte di Emilio Greco alla città di Sabaudia, è quella di conservare, valorizzare e divulgare l'opera dello scultore catanese.

Secondo le linee di indirizzo contenute nella definizione di Museo riportata alle premesse, il Museo costituisce un polo di conoscenza e salvaguardia della realtà artistica di Emilio Greco, e si pone come elemento di educazione. Rappresenta un centro propulsore, cura l'aggiornamento dell'allestimento e realizza attività dirette alla crescita culturale e civile della comunità dei cittadini; si impegna nella divulgazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale della città e del territorio, attraverso l'organizzazione di mostre, conferenze, eventi e ogni iniziativa propria della sua funzione di servizio culturale pubblico. Il Museo supporta la formazione di giovani nelle discipline afferenti il proprio ambito scientifico e l'aggiornamento del personale impiegato nella struttura. Il Museo, infine, contribuisce alla promozione turistica del territorio, assicurando una corretta fruizione del patrimonio.

Eventuali mostre temporanee, materiali o virtuali, saranno organizzate nel rispetto della missione e degli indirizzi dati dalla Direzione ed in accordo con l'Amministrazione, solo quando prospettino un legame con la collezione esistente e non ne compromettano la conservazione.

Articolo 5

Adesione al Sistema Museale Nazionale, all'Organizzazione Museale Regionale

e ad altre reti di servizi culturali

Il Museo si impegna a mantenere livelli minimi di qualità tali da permettere l'adesione all'Organizzazione Museale della Regione Lazio e al Sistema Museale Nazionale, così come previsto dal citato Decreto Mi.B.A.C.T. n.113 del 21.02.2018 *"Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"*.

Si impegna inoltre a tener presente gli obiettivi di miglioramento previsti per potenziare la protezione e la fruizione del patrimonio culturale museale.

Nella convinzione dell'opportunità di condividere risorse e di collaborare con altre istituzioni, aderisce al Sistema integrato delle Città di Fondazione e dell'Agro Pontino e Romano.



CITTÀ DI SABAUDIA

Articolo 6

Personale

Il personale minimo del Museo è costituito dal direttore e dal personale addetto ai servizi di vigilanza e accoglienza.

Tutto il personale del Museo, sia interno che esterno all'amministrazione, nonché il personale volontario, è chiamato a riconoscersi nel "Codice etico ICOM per i musei" e deve essere adeguatamente formato. Anche in caso di gestione esternalizzata, il personale è tenuto ad attenersi agli indirizzi dati dal direttore del Museo.

Coerentemente con quanto definito dal Decreto sopra citato, ambito "Personale", la presenza di specifiche figure professionali nell'organigramma dell'Ente titolare costituisce un aspetto essenziale per garantire la corretta gestione del Museo e la capacità di definire un efficace progetto culturale. Alcune professionalità museali potranno essere condivise con altri istituti, mediante apposita convenzione e formale attribuzione dell'incarico.

Il direttore scientifico è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del Museo, nel rispetto della normativa vigente, nazionale e regionale. Egli è responsabile della gestione del Museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. È garante dell'attività del Museo nei confronti dell'Amministrazione, dei cittadini e della comunità scientifica.

Il direttore deve possedere adeguato titolo di studio (laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica nuovo ordinamento, in settori disciplinari attinenti alla tipologia prevalente del Museo) e un *curriculum vitae* attestante esperienza maturata nel settore museale.

Per garantire la necessaria continuità alla gestione del Museo il direttore potrà essere un dipendente del Comune, oppure titolare di un incarico a convenzione, oppure un membro della cooperativa/società di gestione, con un incarico nominale. Per le funzioni del direttore e le mansioni del personale in genere si fa riferimento alla "Carta nazionale delle professioni museali".

Articolo 7

Gestione e funzionamento

Il Museo può essere gestito in forma diretta, compresa la forma consortile pubblica, o in forma indiretta, tramite concessione a terzi, anche in forma congiunta e integrata, secondo quanto disposto dall'art. 115 del Decreto L.gs n. 42/2004.

In caso di gestione diretta è facoltà dell'Amministrazione esternalizzare, secondo quanto previsto dalle vigenti normative, i servizi per il pubblico di cui all'art. 117 del D. L.gs n. 42/2004.



CITTÀ DI SABAUDIA

Nel caso di affidamento a terzi o di esternalizzazione dei servizi al pubblico, l'affidamento dovrà essere per almeno un triennio onde garantire la necessaria continuità e qualità dei servizi offerti oltre che un sufficiente livello di sicurezza.

Il direttore predispone, con piena autonomia, sulla base degli indirizzi delineati dall'Ente titolare e dell'individuazione delle risorse disponibili, il programma di funzionamento del Museo, articolato in progetti di cura e incremento della collezione, ricerca scientifica, educazione al patrimonio, rapporto con il territorio.

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori italiani e stranieri, con particolare attenzione alle fasce sociali più deboli, e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

La fruibilità della collezione e del progetto culturale del Museo sono garantiti mediante la regolare apertura al pubblico per un numero di ore che può variare in relazione alla stagione estiva o invernale, in modo da tener conto delle esigenze del pubblico e da privilegiare i giorni e gli orari di presumibile maggiore affluenza. Il Museo pubblicizza adeguatamente gli orari di apertura all'ingresso del Museo, sul proprio sito web o su quello dell'Istituzione titolare.

L'ingresso al Museo avviene ordinariamente a pagamento, il cui importo verrà disposto con Deliberazione di Giunta comunale.

L'ingresso al Museo avviene ordinariamente a pagamento, il cui importo compreso tra un minimo di 2,00 € ed un massimo di € 5,00 verrà disposto con Deliberazione di Giunta comunale, fatte salve le gratuità previste dalla Legge, abbonamenti o tariffe speciali.

Gli accessi devono essere puntualmente registrati dal personale preposto all'accoglienza.

Articolo 8

Assetto finanziario e ordinamento contabile

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità il Museo utilizza le seguenti risorse: stanziamenti provenienti dal bilancio del Comune; contributi provenienti da Enti pubblici; eventuali donazioni o disposizioni testamentarie ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del Comune con espressa destinazione al Museo.

Sebbene il Museo, in quanto appartenente ad un ente locale, non abbia autonomia finanziaria e contabile, il direttore dovrà redigere annualmente un documento economico-finanziario che rilevi costi e ricavi e che indichi, come minimo:

- nell'ambito dei ricavi, entrate derivanti da risorse esterne (trasferimenti, contributi, sponsorizzazioni, fondo di dotazione);
- nell'ambito dei costi, spese derivanti dal funzionamento ordinario; dalla gestione e cura della struttura; dalla gestione e cura della collezione; dai servizi al pubblico e dalle attività culturali; dagli investimenti e dallo sviluppo.



CITTÀ DI SABAUDIA

(I proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso al Museo, introitati dal Comune, sono destinati all'incremento ed alla valorizzazione del patrimonio culturale del Museo, così come previsto dall'art. 110, comma 4 del D. L.gs n. 42/2004).

Articolo 9

Inventariazione e Catalogazione

La presenza di un bene in Museo va registrata in un apposito registro di ingresso (cfr. art. 3) che contiene dati identificativi di regola non modificabili: n. di ingresso e data, n. inventario patrimoniale e data, n. catalogo ICCD, definizione, materia, misure, reperimento e/o provenienza, condizione giuridica, tipo di acquisizione, riferimento a foto, disegni, bibliografia.

Il registro, redatto al computer, viene stampato, bollato e aggiornato in caso di nuove acquisizioni. Il registro deve contenere l'immediata corrispondenza tra le diverse serie numeriche attribuite ai beni.

Al registro di ingresso si affiancano altre liste con la registrazione delle movimentazioni, la collocazione di un oggetto nel Museo e altri dati modificabili.

La direzione del Museo si impegna a redigere schede inventariali di identificazione dei beni. Si impegna inoltre a porsi i seguenti obiettivi:

- catalogare interamente i beni secondo le normative vigenti a livello nazionale, a partire da quelli in esposizione;
- inserire le schede in banche dati consultabili in rete in modo da assicurarne la fruizione;
- ordinare con gli opportuni criteri i magazzini contenenti i beni di proprietà o quelli oggetto di regolare deposito.

Articolo 10

Conservazione e restauro dei materiali

Il Museo si impegna a garantire la conservazione della collezione, tanto dal punto di vista della sicurezza dei locali espositivi e dei magazzini, quanto dal punto di vista delle appropriate condizioni di esposizione e di conservazione, secondo quanto previsto nell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei.

Al fine di identificare i materiali da restaurare, nei limiti delle risorse disponibili, il direttore predispone periodici monitoraggi e piani di intervento in base ai quali il Comune affida i lavori a tecnici qualificati.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alla vigente legislazione in materia.